Roma, 13 novembre 2020

Comunicato Stampa.

**Forum “Uno di noi”: i rappresentanti europei riaffermano la tutela del bambino concepito.**

Si svolge oggi il quarto Forum della Federazione Europea “Uno di noi” che riunisce le organizzazioni di volontariato pro-life in Europa. Il Forum si svolge a margine del 40° Convegno “Carlo Casini” del Movimento per la Vita Italiano (MPVI). I lavori sono stati aperti da Pablo S. Ridruejo, direttore spagnolo della Fondazione Jérôme Lejeune che, insieme Marina Casini Bandini, presidente del MPVI e al giornalista Francesco Ognibene, hanno riflettuto sulla difesa del bambino concepito. Il tema è stato al centro del dibattito moderato da Elisabetta Pittino, presidente di FederVita Lombardia, a cui hanno partecipato numerosi rappresentanti internazionali, tra cui: Alicia Latorre, Presidente di Provida Espana, Isilda Pegado, Presidente Federazione portoghese per la Vita, Alexandra Linder, Presidente Associazione per la Vita della Germania, Miriam Scisberras, Presidente Life Network Foundation Malta, Anna Záborská, europarlamentare della Slovacchia, Cornelia Kaminski, di Aktion Lebensrecht für Alle.

Jean Paillot, avvocato della famiglia di Vincent Lamber, l’uomo francese in stato vegetativo lasciato morire lo scorso anno dopo una lunga battaglia legale, ha ripercorso la vicenda chiedendosi cosa significhi davvero avere cura della persona. Passando dal fine vita all’inizio della vita, il Prof. James Hunta, Prof. di cardiologia fetale all’Università of Tromso (Norvegia) e all’Università della Florida, ha invitato a guardare al nascituro come uno di noi, qualcuno di cui prendersi cura anche attraverso l’intervento medico realizzato prima della nascita. Gregor Puppinck, Direttore dello European Centre for Law and Justice ha spiegato come la protezione legale del nascituro sia cambiata a livello europeo. Justo Aznar, direttore del Centro per le scienze della Vita dell’Università cattolica di Valencia ha ricordato la necessità di una bussola etica in tema di riproduzione e genitorialità. La maternità come modello di cura è stata invece al centro della proposta di Assuntina Morresi, membro del Comitato Nazionale di Bioetica. Nella stessa direzione guardano Jakub Baltroszewicz, presidente della Federazione pro-life Polacca, e Jaime Mayor Ortega, attivista ed ex Ministro spagnolo, indicando il modello della maternità come paradigma per l’Europa del futuro.

Per info: Giovanna Sedda, Social Media Manager e Ufficio stampa, [g.sedda@mpv.org](mailto:g.sedda@mpv.org)